IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 483.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $^{3}/_{10}$. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Plenilunio. - Leva il sole ore 4.41, tramonta ore 7.30. Trieste, Mercoledì 25 Luglio 1894 Oggi: S. Giacomo ap. - Domani: S. Anna. N. 4581.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

La legge contro gli anarchici in Francia. PARIGI 24 (N). Nella seduta antimeridiana fu proseguito da parte dei socialisti il loro sistema d'ostruzionismo. Il deputato socialista Rouanet narra la storia d'una donna, che fu arrestata per aver parlato, durante un viaggio in ferrovia, dell'assassinio di Carnot senza biasimare il fatto. E conclude: Così si amministra la giustizia!

Si discutono quindi vari emendamenti. Durante la discussione il socialista Sembat propone che in luogo della relegazione a Cajenna si accenni nell'articolo semplicemente all'esilio; dice che egli preferisce di andare nel Belgio o nella Svizzera qualora fosse costretto ad uscir di Francia. Si scaglia quindi contro il ministro della giustizia Guerin, che con la sua impassibilità si è attirato in questi giorni le maggiori ire dei socialisti. Io so - dice Sembat - che le parole pronunciate ieri dal ministro gli furono ispirate dal presidente della Republica *(Rumori)*.

Burdeau, presidente della Camera, richiama all'ordine l'oratore per aver portato nella discussione la persona del presidente della republica.

Millerand: Dov'è scritto che questo sia vietato?

Burdeau: Nella Costituzione, dov'è stabilito che il presidente della republica non può venir implicato in una discussione publica se non nel caso di alto tradimento.

Dupuy (presidente del Consiglio) protesta energicamente contro l'asserzione che il governo segua le parole di Casimir-Perier. I ministri - egli dice - sono uomini liberi, che hanno la loro propria volontà.

Sembat chiude, fra i più vivi applausi dei socialisti, dicendo che, secondo l'opinione della Commissione, l'anarchia comincia dove cessa l'opportunismo; ma i socialisti non si lasceranno prescrivere le armi con le quali debbano combattere.

PARIGI 24 (B). Nella seduta antimeridiana la Camera approvò gli articoli 2 e 3 della legge. Nella seduta pomeridiana fu approvato l'articolo 4 a norma del quale i condannati per reati anarchici devono scontare la pena nelle carceri cellulari.

PARIGI 24 (B). La Camera discute l'articolo 5 del progetto di legge che accorda ai Tribunali d'interdire la publicazione dei dibattimenti contro anarchici. Un deputato fece delle osservazioni contrarie alla stampa, in seguito a che scoppiarono grida nella tribuna dei giornalisti. Il presidente fece sgombrare la tribuna della stampa e sospese la seduta. Ripresa la seduta, fu approvato il primo allinea dell' articolo 5, dopo di che la discussione fu rimandata a domani.

China e Giappone. LONDRA 24 (B). L'*Agenzia Reuter* annunzia da Nagasaki: Martedì dopopranzo a Seoul le truppe della Corea, incitate dal residente chinese, attaccarono la guarnigione giapponese, ma vennero respinte.

La stessa agenzia telegrafica annunzia da Chemulpo che lunedì il governo della Corea, seguendo i consigli della China, ritirò l'adesione data al Giappone a proposito di alcune riforme interne.

LONDRA 24 (N). Ieri vi fu continuo scambio di dispacci fra il ministero degli esteri e il governo di Tokio. Il Giappone sembra desiderare la guerra con la China e respinse la mediazione delle grandi potenze. Le simpatie di questi circoli politici e commerciali sono per la China; si denominano i giapponesi i francesi dell' oriente e si prevede che ad onta del loro esercito organizzato all'europea subiranno una grave sconfitta, come la Francia nel 1870.

Cose di Bulgaria. PIETROBURGO 24 (N). Un collaboratore del giornale *Svjet* ricevette una lettera interessante da uno dei capi del partito russofilo di Bulgaria, candidato per un portafogli nel gabinetto Stoilow. In quello scritto si afferma che la opinione publica in Bulgaria è favorevole alla conciliazione con la Russia e che il principe dovette acconciarsi a questa tendenza perchè comprese di non potersi mantenere nemico della Russia senza esporsi al pericolo di perdere il trono. Il principe, secondo quella lettera, desidera di essere riconosciuto da tutte le potenze, perchè sia risolta la questione dinastica. I ministri, ai quali è affidata la tutela del trono, come pure una parte considerevole degli impiegati, sono devoti alla Russia; la futura Sobranje sarà composta tutta di elementi russofili. Si desidera nel paese che il principe possa compiere l'opera della conciliazione senza rinunciare ad alcuno dei diritti costituzionali.

I capi del partito russofilo diressero un memoriale al principe chiedendo che le elezioni alla Sobranje e l'amministrazione del paese si svolgano sotto l'egida della libertà. Il principe fece battezzare suo figlio nella chiesa ortodossa ed egli stesso passerà alla confessione ortodossa; e ciò sarà un passo importante per il riconoscimento da parte della Russia. Sin dal '93 furono fatti i primi passi per il ravvicinamento. La costituzione di Tirnowa doveva venir richiamata in vigore per ingraziarsi la Russia; per Karawelow ed altri doveva venir proclamata l'amnistia. Però corse voce in Bulgaria che la Russia voglia chiedere quali garanzie, prima di accordare il riconoscimento, la consegna di Burgas e di Varna. Una domanda di tal natura farebbe gran danno ai russofili bulgari; però i fautori della conciliazione affermano che si tratta di una voce infondata.

Il processo Caserio. PARIGI 24 (N). La sospensione del processo contro Caserio sino al 2 agosto viene approvata da quasi tutti i giornali. Si comprende da questa dilazione che la discussione del progetto di legge contro gli anarchici sarà condotta a termine in questa sessione, allo scopo di impedire la réclame a Caserio. Si ritiene infatti che i giudici di Lione interdiranno la publicazione del dibattimento, in tutto o in parte.

Le nuove leggi in Italia. ROMA 24 (N). La *Gazzetta Ufficiale* publica il testo completo della nuova legge sui provedimenti finanziari.

Una circolare del Ministero a tutte le autorità politiche e giudiziarie del regno, accompagna la comunicazione delle nuove leggi per la tutela sociale, chiarendo il modo di applicarle.

Si afferma imminente la nomina di una commissione incaricata di compilare il regolamento per l'esecuzione dei provedimenti di publica sicurezza.

La guarnigione di Kassala. MASSAUA 24 (N). Un telegramma da Kassala annunzia che il generale Baratieri, col grosso delle truppe è partito per ritornare a Massaua, via Keren. Conta di essere ad Agordat il 27 corrente.

A Kassala rimane una numerosa guarnigione, con artiglieria e abbondanti provviste di viveri, in posizione fortificata.

Le economie militari in Italia. ROMA 24 (N). L'*Italie* afferma che la relazione dei generali precisa le riforme da introdursi nell'amministrazione della guerra, per realizzare 13 milioni di economie.

Un anarchico arrestato. PARIGI 24 (N). Fu arrestato un giovane che gridò *Viva l'anarchia!* rompendo con un sasso la invetriata d'un negozio nell' *Avenue de l'Opera*.

Tra sovrani e principi. AJA 24 (N). Nei circoli di Corte si afferma che la regina Guglielmina si unirà in matrimonio col principe Carlo di Danimarca, secondo figlio del principe ereditario danese, che attualmente trovasi presso questa corte.

VENEZIA 24 (N). Nel pomeriggio arrivò il kedivè d'Egitto.

Morra a Palermo. ROMA 24 (N). Il gen. Morra è partito per Palermo.

Il monumento a Depretis. STRADELLA 24 (N). Nel prossimo ottobre sarà inaugurato qui il monumento ad Agostino Depretis. Interverrà alla cerimonia anche re Umberto.

La squadra italiana. CANEA 24 (N). E' giunta la prima divisione della squadra permanente italiana, composta delle navi *Lepanto, Stromboli, Lombardia, Euridice* e *Iride*.

L'ammiraglio Albini. ROMA 24 (N) L'ammiraglio Albini, il cui nome fu immischiato nell'affare della melinite Turpin, fu esonerato dal servizio nella riserva, conservando però il diritto d'indossare la divisa.

La corazza di Dowe. BERLINO 24 (N). E' noto che il ministero della guerra dichiarò che la corazza Dowe non poteva servire a scopi militari e declinò ogni offerta in proposito. La *Kreuzzeitung* comunica ora che alle prove ulteriori eseguite a Spandau due esemplari della corazza Dowe furono perforati dalle palle a 600 metri di distanza. L' inventore promise un terzo esemplare, ma sinora non lo ha fornito.

L' agitazione dei pretori italiani. ROMA 24 (N). I pretori di Roma hanno inviato una circolare ai colleghi, spronandoli ad unirsi per procedere ad un'azione comune per difendere i propri diritti, in ispecie poi allo scopo di protestare contro le decisioni del Consiglio di Stato, riflettenti gli aggiunti giudiziari.

Oggi una commissione di pretori si presentò al guardasigilli Calenda, il quale riconobbe in massima la giustezza dei loro reclami, dissuadendoli però dal ricorrere contro la decisione del Consiglio di Stato, affidandosi nelle disposizioni che prenderà in proposito il Ministero.

Congresso dei tessitori. LONDRA 23 (N). Sulle stesse basi del congresso internazionale dei minatori, fu indetto quest'anno un congresso da parte degli operai tessitori. Interverranno delegati degli operai tessitori inglesi, americani, tedeschi, francesi e belghi. Oggetto principale delle discussioni sarà la regolazione delle mercedi.

Defraudi postali — Suicidio. TORINO 24 (N). Si verificarono sottrazioni nelle lettere raccomandate ed assicurate sulla linea Torino-Torre Pellice, il cui servizio è affidato ai ferrovieri del genio militare. In seguito ad un' inchiesta furono arrestati un caporal maggiore, un caporale ed un soldato. Il caporale si è suicidato.

Due orribili delitti in un paesello. BRESCIA 24 (N). La vicina borgata di Adro, di solito tranquillissima, fu funestata in un sol giorno da due orribili fatti di sangue. Il possidente Mangipi, venuto a contesa, per questioni d' interesse, con un fratello, gli sparò contro un colpo di fucile uccidendolo. Il fratricida si è reso latitante.

Il ragazzo di nove anni, Molzanini, gettava un sasso contro una pecora; il pastore Tabecci lo rincorse, lo raggiunse e lo stese morto con un colpo di bastone alla testa. Consumato l' orribile delitto, il pastore si diede alla fuga nè fu ancora possibile di arrestarlo.

Incendio in una macchia. ROMA 24 (N). A villa Glori prese fuoco una macchia in vicinanza dello storico mandorlo dei fratelli Cairoli. Danni di poca importanza; la causa dell' incendio è accidentale.

RECENTISSIME.

Cortesie tedesche a ospiti francesi. BERLINO 23. Il principe Enrico, fratello dell'imperatore, informato dell' arrivo nel porto di Kiel del yacht francese *Saint Louis*, ne invitò a colazione il proprietario Clercy ed il suo amico il visconte De La Ferrière. Il principe e la principessa usarono ogni sorta di cortesie agli ospiti francesi.

L'arresto d'un bandito. VITERBO 23. Stanotte, nel territorio di Caprarola, un brigadiere alla testa di alcuni carabinieri e parecchi soldati si scontrò col pericoloso bandito latitante Angelo Pontali, il quale era accompagnato da altri malandrini. Avvenne uno scambio di fucilate da ambedue le parti; i compagni del Pontali fuggirono e questi, circondato, venne preso, solidamente ammanettato e fu tradotto a queste carceri.

Quattro condannati a morte. MADRID 23. A Saragozza vennero condannati a morte Teresa Sancho, Pasqual Gimeno, Bartolomeo Izquierdo e Gabriel Martin pel crimine di assassinio di un certo Candido Cajero, marito della Teresa Sancho. Essa promise di fare una scelta tra loro se l'avessero liberata dal marito. La sentenza capitale contro i quattro colpevoli verrà eseguita a Montalban.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il lavoro di facchinaggio ai Magazzini generali. Intorno all' incarico avuto dal Consiglio della città nella tornata 16 luglio 1894, il signor Podestà comunicava alla Delegazione municipale che S. E. il Luogotenente, pur ammettendo il fatto, che trattandosi di riorganizzare tutto il servizio dei Magazzini generali, havvi il progetto di affidare il lavoro di facchinaggio ad un'impresa, assicurò che i braccianti triestini non verrebbero licenziati.

La Delegazione decise d'inviare un memoriale a S. E. il Ministro del Commercio facendo conoscere i danni che ne potrebbero derivare se il lavoro di facchinaggio venisse affidato ad un imprenditore e pregando, qualora ciò dovesse seguire, di allogare l'impresa a mezzo di publico concorso.

Nuovi gruppi della «Lega Nazionale». A Curzola si è costituito domenica un gruppo locale, il quale raccoglie ben 400 soci.

A Farra si costituirà il gruppo locale la prossima domenica. Si sono presentati infine gli statuti del gruppo di Lussinpiccolo e tra giorni verranno presentati quelli di Cervignano.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Raccolti ad Isola da un «matterano» in occasione del battesimo di Ferruccio f. 1.50; dal generoso G. per due gite di tramway risparmiate ad un *ciccio* soldi 20.

Alla Direzione centrale, sezione adriatica, pervennero: dal signor Enea Moretti, raccolti a Dignano fra agenti di commercio «festeggianti la legge sul riposo domenicale» f. 8.12.

Le corse al trotto a Trieste. - La riunione d'autunno. Abbiamo ricevuto il programma publicato dalla nostra Società delle corse per la riunione d'autunno nell'ippodromo di Montebello. Notiamo anzitutto un cambiamento di date; le corse, fissate in origine per i 30 Settembre e 7 e 14 Ottobre, furono anticipate di un mese, e cioè ai 2, 8 e 9 Settembre. Con questo cambiamento si spera di avere la stagione un po' più favorevole, e ce n'è bisogno, perchè nella riunione di primavera essa è stata disastrosamente avversa.

In quanto al programma reputiamo inutile di publicarlo adesso per esteso, perchè non può interessare molto i nostri lettori. Ci riserbiamo, naturalmente, di publicarlo come di solito nei giorni di corse, coll'elenco dei cavalli rispettivamente inscritti. Notiamo soltanto che in ciascuna giornata vi è una corsa internazionale a cui parteciperanno senza dubio i cavalli più celebrati del giorno. Avremo anche una novità: le corse al trotto montato, che sono molto in voga in Francia, pochissimo nelle piste italiane.

Il termine per le iscrizioni a questa riunione scade a mezzogiorno del 21 agosto prossimo venturo.

Cose postali. A cominciare dal 1.o agosto prossimo venturo è ammessa la spedizione di oggetti raccomandati di posta-lettere con rivalsa da e per Berutti, Costantinopoli, Salonicco e Smirne. L'importo massimo della rivalsa è fissato in 500 fiorini - 1250 franchi. - Sulle spedizioni della menzionata specie dirette ai luoghi prenominati l' importo della rivalsa va indicato esclusivamente in franchi. Le accennate spedizioni raccomandate con rivalsa sono sottoposte alle stesse tasse delle spedizioni raccomandate. In quanto ai limiti circa il peso, le dimensioni ed alle rimanenti condizioni di trasmissione valgono le disposizioni generali stabilite per le spedizioni di Posta-lettere.

Pertinenza al Comune. Udite le nuove informazioni e rinvenendo sulla deliberazione 13 luglio p. p. la Delegazione ha assicurato la pertinenza al Comune, per il caso ottenga la sudditanza austriaca, al signor Leopoldo Aleramo Massone.

Divagazione acquatica - Le freddure d'un assiduo. Un assiduo che pare un'*acqua* cheta, ma che dev'essere invece un impenitente freddurista, e che pare navighi in *buone acque*, ci manda questa lettera, chiedendoci scusa se, stante l'argomento, è riuscita un po' *dilavata*:

«Ventisei gradi all'ombra, e gradi Réaumur per giunta! Bella caldana, non c'è che dire. Io sento un desiderio indicibile di tuffarmi nel... provedimento d'acqua, alla ricerca d'un po' di freddura.

L'argomento è vecchierello, specialmente ora che in una serie di articoli avete spogliato l'opuscolo Barazer... peggio che in un bosco. Tuttavia mi propongo di condur l'acqua... al mio molino, per modo che sembri un'acqua nuova di... Recca! Io comincierò dalla creazione del mondo; poichè circa in quell'epoca ll dev'essersi manifestato per la prima volta il proposito di fare a Trieste un acquedotto... oltre al passeggio, dove ogni giovanotto che si rispetti *bistrizza* d'occhio alle sartine. E speriamo che questo antico proposito non finisca per condurci ad uno... sproposito.

Dunque da principio si oscillava fra Recca e Risano. Ma poi si decise di prender la cosa sul serio; quindi *risa...no* e si diede la preferenza al fiume che *reca seco* maggior quantità d'acqua e che quindi non è punto un *Recca secco*. Così l' acqua continuò per la sua *China* (però senza accorgersi che il Giappone le voleva dichiarar guerra per la Corea); e si arrivò, seguendo la corrente, alla relazione dell' 82, che lungi dall'essere una relazione colpevole è una gemma della più bell'acqua. In generale la questione era duplice: darla a bere al publico e provvedere mediante condotti ai bisogni della popolazione.

Vari furono i progetti, sui quali non amo pronunciarmi; perchè se l'uno farebbe gettare in acqua buon numero di *Ducati*, è certo che anche l' altro im*barazer*ebbe le finanze del Comune. In questi frangenti io rifuggo dal pronunciarmi, come il diavolo dall' acqua... santa o come un temperante metodista dall' acqua...vite.

Già, quel ch'è stato è stato, e acqua passata non macina più. Dunque restiamo al vecchio Recca; basta che la sua acqua non vada in prescrizione come è andato a Roma il reato di quel giornalista, che appunto perciò si chiama *Pod-recca*. E con ciò faccio la *chiusa* e ti sarò grato, caro *Piccolo*, se vorrai servire da *canale scaricatore* a queste mie ciarle, senza farti una troppo triste idea del mio *livello*... intellettuale.»

Elargizioni varie. I figli del testè defunto signor Giovanni Comel elargirono al Pio fondo di marina f. 50, per onorare la memoria del loro padre.

Il signor Angelo Morpurgo, felicitandosi col cav. dott. Giorgio Nicolich per lo scampato pericolo, elargì f. 5 per convalescenti poveri allorchè escono dall'ospedale.

Il signor Giovanni Paolo Ganzoni rimise f. 4 alla *Previdenza*, per aver ricevuto dal signor Marco Bolaffio quattro fotografie.

All'Ospedale infantile pervennero dal dott. Vittorio Serravallo 10 bottiglie China Serravallo ferruginosa e dal signor Antonio Schielin, per ordine e conto della ditta W. Supp di Hallein, 12 pacchi «Mutterlaugensalz.»

Caccia al cinghiale. Da parecchio tempo era stato osservato tra le macchie nei dintorni di Repentabor, in quel di Sesana, un feroce cinghiale.

Più volte si era tentato di dare la caccia a questa belva, che in date circostanze avrebbe potuto riuscire assai pericolosa.

Finalmente venerdì scorso fu organizzata una caccia con ragguardevole numero di battitori e il cinghiale fu ucciso.

L'ispettorato ai Giardini. Venne approvata la nuova istruzione per l'ispettorato ai giardini ed alle piantagioni publiche e per la sorveglianza ed amministrazione della villa Revoltella, in luogo dell' Istruzione 7 aprile 1874 e del regolamento 26 ottobre 1871.

Spese del Comune. Furono testè approvate le seguenti spese: fior. 73 per provvedere di 2 parafulmini l'edifizio della scuola di Catinara; - f. 80 per la picchiettatura dei gradini del ginnasio comunale; - f. 80 per la ricoloritura delle persiane della scuola di Barcola; - f. 180 per chiudere gl'interstizi del piazzale dietro l'edificio scolastico di Barcola; - f. 63 per l'acquisto di alcuni mobili occorrenti e per le spese di trasloco della scuola Royer; f. 85 per lavori nel quartiere della maestra del giardino d'infanzia di Chiarbola inferiore; - f. 35 per la sostituzione di sette pezzi di cunetta nei viali della Necropoli di S. Anna; - f. 60 - verso sanatoria del Consiglio - per ricostruire un fornello nell'Ospedale sussidiario.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un ventaglio. - Una vite da carrozza, rinvenuta in via del Ponterosso da Gioachino Mariutto.

Un portafoglio contenente un importo di denaro rinvenuto sulle scale della Banca Union dal cocchiere della vettura publica N. 54, venne ritirato dal legittimo proprietario.

Politeama Rossetti. La rappresentazione di iersera ebbe luogo *en famille;* il publico era scarsissimo e la temperatura degli applausi rimase molto al di sotto di quella dell'atmosfera. Il debuttante tiratore a segno *mister* Harry lasciò freddi tutti gli spettatori. Non si può negargli una certa sicurezza, ma, del resto, i suoi tiri nulla hanno di straordinario.

Questa sera riposo. Domani debutto dell'equilibrista Harry Krembser.

Un attentato contro un goriziano. La notte di domenica scorsa, lungo la strada che da Prepotto conduce a Cividale fu commesso un attentato contro il conte Liabordo Mels-Colloredo, goriziano. Il conte, dopo aver assistito alla festa di Cividale, salì verso le 11 di notte, in vettura, per far ritorno a casa. Quando fu in vicinanza dei casali così detti del Cristo, poco lontano dalla città, fu contro di lui sparato un colpo di pistola, per fortuna andato a vuoto. Il colpo fu tirato, alla distanza di non più che tre metri, da un individuo che stava in agguato dietro la siepe fiancheggiante a destra per qualche tratto la strada che mena a Prepotto.

Il conte denunciò il fatto ai carabinieri di Cividale, e questi, sopra gli indizi raccolti, procedettero all'arresto di un tal Giov. Batt. Galliussi, pregiudicato. Il Galliussi era affittuale del conte, ma venne licenziato; e da ciò l'ira sua e il proposito della vendetta. Questo, naturalmente, ammesso che sia il Galliussi l'autore dell'attentato.

La tragica morte di un triestino a Milano. Una triste notizia ci giunge dalla metropoli lombarda: il signor Attilio Morterra, giovane triestino molto noto qui, ove contava numerosissimi amici, da parecchi anni stabilito a Milano, mentre saliva ieri le scale della sua abitazione fu colto da improviso malore e cadde all'indietro battendo del capo sullo spigolo di uno scalino. Riportò una ferita gravissima, in seguito alla quale subentrò la commozione cerebrale e 3 ore dopo il signor Morterra era morto. Questa notizia, divulgatasi qui nei nostri circoli di borsa, produsse in tutti la più penosa impressione.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 15 ai 21 corr. nacquero nel Comune di Trieste 40 maschi e 41 femine, assieme 81; vi furono inoltre 9 espulsi morti, dei quali 6 di sesso mascolino. Morirono 46 maschi e 49 femine, assieme 95; di questi 52 bambini al dissotto dei 5 anni. La mortalità annua, calcolata su quella della detta settimana, sarebbe di 30.91 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della settimana corrispondente dell' anno scorso, sarebbe di 25.90 per mille. Tra le cause dei decessi troviamo: 1 caso di morbillo, 3 casi di scarlattina, 1 di difterite, 2 di pertosse, 1 di tifo addominale, 12 di tisi polmonare, 5 di malattie infiammatorie degli organi respiratori, 17 di enterite, 3 di apoplessia, 1 suicidio.

La Tramway al Boschetto. Ci viene fatto osservare molto giustamente che i carrozzoni della Tramway, i quali sono destinati a percorrere la linea Chiozza-Boschetto, non dovrebbero fermarsi durante il giorno, come fanno, dinanzi all'appostamento di finanza situato nel locale già occupato dalla birraria *All'Aurora*, poco più su dello sbocco della via San Cilino, ma dovrebbero continuare, come fanno alla sera, il percorso fino a piè della scalinata che conduce al Boschetto. Se qualcuno vuol recarsi al Boschetto di giorno, non c'è proprio ragione che si pigli quel tratto di sole, punto piacevole in questa stagione canicolare.

Giriamo il reclamo alla Direzione della Tramway perchè essa ponga riparo all' inconveniente accennato.

I reclami del publico. In via Riguttì - a quanto ci scrive un lettore - c'è fino a tarda ora di notte un pandemonio, di giovinastri e donnaccie che cantano e schiamazzano; la presenza di alcuna guardie in quei paraggi sarebbe opportunissima.

— Altri reclami ci pervengono sugli schiamazzi notturni di via Conti, chiamazzi che tanto più andrebbero fatti cessare inquantochè in quella via c'è l'ospedale sussidiario per cronici.

Sezione letterario - artistica del Lloyd. Gli azionisti di questa sezione lloydiana si raduneranno a congresso generale il giorno 1. settembre p. v. a mezzodì.

In mare. *Piroscafo del Lloyd.* Ierlaltro partirono il *Vesta* da Costantinopoli per Trieste e il *Maria Valeria* da Bombay per Kobe; ieri partì da Alessandria per Trieste il *Vorwärts*.

Per offesa alla Maestà sovrana. Rodolfo R., di 27 anni, da Lungis, provincia di Udine, pertinente ad Ampezzo, agente di commercio, comparve ieri dinanzi al Tribunale provinciale, per rispondere dei crimini di offesa alla Maestà sovrana, di publica violenza mediante manomissione contro le guardie di p. s. e della contravvenzione di offese alle guardie stesse. La Corte era composta dei giudici cons. cav. de Nadamlenzki, cons. cav. Defacis e segretario cav. Wolff e presieduta dal cons. Fleischer; P. M. Vidulich; difensore avv. dott. Daurant.

Il dibattimento venne tenuto a porte chiuse.

Ecco il tenore dell'atto d'accusa. - „Nella notte dal 15 al 16 giugno a. c., le guardie di p. s. Schillan e Furlan, scendendo la via Stadion, trovarono, dinanzi l' anfiteatro Fenice, il Rodolfo R., lungo disteso in terra, privo di sensi. Lo scossero, ma quegli non dava segno di vita; aveva una ferita alla base del naso e il volto tutto insanguinato. Una delle guardie corse alla vicina Stazione di soccorso, e ritornò sul luogo, in vettura con il dott. Strasser e un infermiere. Il R. non si era ancora riavuto per cui, collocatolo nel legno, lo trasportarono alla Guardia medica. Qui, finalmente, in seguito alle cure del medico, aperse gli occhi e parve ristabilito. Il dottore constatò che la ferita era leggera. In quella sopraggiunse l' ispettore delle guardie Micheleich, che chiese al R. le sue generali, ed il R., dopo aver declinato il suo nome, narrò all' ispettore come quella ferita al naso gli fosse stata inferta dalla guardia di p. s. N. 101. L'ispettore rispose che ciò non era possibile perchè, in quella notte, il N. 101 era di servizio nel rione di Servola. - Ma sì, ma sì! - oppose il R. - ghe digo mi che son sta ferì dal N. 101, e se no la vol crederme, la xe un mostro de s-ciavo, un birbante de ispetor.

I COCCODRILLI

4)

— Non lo so — fece il conte sorridendo.

— Via, non le domando i suoi segreti; ma mi pare che quella bella signora le abbia detto due parole intime... non le ho intese, ma le ho indovinate. Felice mortale. Ciò val meglio che giocare alla Borsa che passare per le commozioni che vi dà, per essere finalmente, divorati dalla mezza dozzina di coccodrilli che aspettano sotto acqua.

La signora mascherata, dal vestito di raso nero, era scomparsa.

Un'ora dopo, mentre le danze continuavano animate, il conte s'avvicinò a Rajmond per licenziarsi.

— Già ci lascia? — disse l' agente di cambio.

— Sì, lascio i valtzer e le polke ai giovani! Io ho passato il vertice e scendo la montagna.

Antonino fece un gesto cortese di diniego.

— Deve essere felice, signore - continuò il conte. - Una festa splendida! Questo palazzo è magnifico!

Si rivolse a Teresa, che lo guardava timidamente.

— E' almeno di suo gusto, signorina?

— E' troppo bello, - ella rispose arrossendo - e le assicuro che non mi ci trovo a mio agio.

Era sincera; in mezzo a quell' ambiente, nuovo per lei, ella provava l'imbarazzo che proverebbe una borghesuccia ammessa a Corte, presentandovisi per la prima volta.

Dopo uno scambio di poche frasi banali, il conte baciò la mano della signorina Rajmond e uscì con Courcelles, che rientrava a casa.

— Via di Vienna - disse a bassa voce al suo cocchiere.

La vettura partì e pochi minuti dopo si fermò alla porta di una palazzina nuova, le cui finestre erano tutte buie.

— Andate a casa - ordinò il conte al cocchiere - e domattina, alle nove, all' angolo della via du Recher.

Posò il dito sul bottone del campanello della porta e questa s'aprì immediatamente.

CAPITOLO II.
Saint-Florent; Lionella.

Il conte di Saint-Florent discende da una antica famiglia di Normandia, alleata a tutto ciò che la nobiltà di quella provincia conta di più elevato: ai Grancourt, ai Beaulieu, ai Roiville e altri.

Sua moglie era una Roiville.

Ella è morta giovane, lasciandogli una figlia che egli allevò col più grande amore.

A diciotto anni Marta di Saint-Florent era una bella fanciulla, supremamente distinta, eccellente musicista, istruita in tutto ciò che una signora del gran mondo deve sapere.

Alta, slanciata, un po' esile, ma piena di promesse per l'avvenire, con cappelli superbi e un'ineffabile dolcezza nei begli occhi scuri, ella era veramente desiderabile e molto desiderata nella società, dove attirava tutti gli sguardi e conquistava tutti i cuori.

Il conte non era ricchissimo; non aveva più di sessantamila lire di rendita, e tuttavia nessuna casa era meglio tenuta della sua. I suoi cavalli erano egregiamente scelti, ma non ne aveva che due; le sue vetture elegantissime e il suo palazzo della via Vanneau provavano l'uomo di gusto. I mobili erano antichi, i ritratti quelli dei suoi antenati. Le stoffe delle tappezzerie avevano un secolo o due: nulla di nuovo, nulla di chiassoso, nulla di preparato con premura per ricevere amici nuovi, come il mobilio che li aspetta. L'argenteria ed il vasellame erano ricchissimi, e fino dal vestibolo, dalla correttezza dei domestici si sentiva che s'entrava in una casa corretta.

Il conte aveva amato passionatamente sua moglie, una di quelle mogli serie e adorabili, devote ad un marito superiore, che comprendono e al quale rendono la vita felice.

S'erano sposati giovani entrambi. Non era dunque sorprendente che a quarantatrè anni il conte avesse una figlia di ventun'anni, già madre di un bambino che incominciava a camminar da sè.

Quando le era morta la moglie, il conte s'era stabilito al suo castello di Saint-Florent, antica costruzione dell'epoca di Francesco I, circondato da un gran parco e da due o tre cascine; tutto ciò rendeva una trentina di mila franchi e col palazzo della via Vanneau e qualche valore mobiliare componeva la totalità della sua fortuna.

Fino al 1878 o 1879 egli visse di quella fortuna senza sminuirla, trovando forse anche mezzo di aumentarla col porre le sue economie al cinque per cento nella circostanza dell'imprestito dei miliardi; ma allora un avvenimento si produsse che mutò aspetto alle cose e gli aprì nuovi orizzonti.

Aveva a Saint-Florent per vicino di campagna un giovane industriale di nome molto conosciuto, orfano, erede, a ventott'anni, di una considerevole fortuna ammassata lentamente dalla sua famiglia, proprietaria di molte fabriche di tessuti e godente da più di un secolo di una reputazione europea.

Quel giovane possedeva, a un miglio dal castello del conte, una immensa proprietà, una delle più magnifiche del paese di Caux, composta di un castello Rinascimento e di cascine e di macchie che si estendevano su una superfice di oltre mille ottocento ettari.

Accadde ciò che accade spesso alla campagna: il castellano di Rocquencourt fece relazione col castellano di Saint-Florent.

Giacomo Gérard era un bello e robusto giovane, molto occupato dei suoi affari, onesto, leale, stimato da tutto il paese, dove la sua grande fortuna gli assegnava uno dei posti.

Marta di Saint-Florent non fu indifferente agli sguardi, tanto rispettosi quanto passionati, che le appresero come ella si fosse resa padrona di un cuore che s'offriva interamente, ma che non osava esprimersi altamente.

Durante qualche tempo i due giovani, liberi l'uno e l'altro come se avessero vissuto in Inghilterra e non in Francia, si videro alla caccia, alle passeggiate, ai ricevimenti del conte. Conoscendosi meglio, impararono a stimarsi, e un giorno, sotto ai grandi alberi secolari del parco di Saint-Florent, si giurarono di appartenersi.

Fu Pietro-Sebastiano Courcelles, uno dei principi della finanza, amico e consigliere dei Gérard, che s'incaricò di parlare al conte in nome del giovane, di cui era padrino.

Il padre non fece alcuna obiezione. Consultò sua figlia, che si gettò nelle sue braccia e rispose con uno scoppio di pianto.

Il conte non aveva pronunciato che queste parole:

— Vuoi?

Marta raccontò la scena al suo futuro quella sera stessa, e Giacomo andò difilato dal suocero.

— Le sarò eternamente grato - gli disse - della grande felicità che ricevo da lei. Ella aveva una figlia; avrà, insieme, un figlio; nulla, per lei, sarà mutato.

Si firmò il contratto.

Giacomo Gerard volle che sua moglie si maritasse coi suoi diritti soltanto e che al conte rimanesse la rendita intiera della sua fortuna.

Che cosa gl'importava di qualche centinaio di mila lire di più o di meno?

Il conte fu costretto a cedere e allora incominciò un' era di felicità senza nubi pei giovani sposi, i quali, occupati incessantemente nelle loro fabbriche o nelle loro proprietà non avevano tempo d' annoiarsi.

(Continua)

Venne dichiarato in istato di arresto, e mentre le guardie lo conducevano in via Tigor, cercò di farle cadere con uno sgambetto e del pari contro di loro si espresse con le parole: *porchi de s-ciavi, birbanti.* Aggiunse poi espressioni offensive all'indirizzo dell'imperatore.

L'atto d'accusa si basava sulle deposizioni dell'ispettore Michelcich e delle guardie Schillan e Furlan.

Il R., nel suo costituto, dichiarò di non ricordarsi nulla di quanto accadde nella notte indicata.

— Mi so - disse - che ale 5 de dopopranzo dei 15 giugno, son 'ndado nela trattoria *All'Elefante*, in via Rossetti, e la go bevudo 2 litri, no miga uno, de vin moscato, fortissimo. Dopo son 'ndado in un altro local e go bevu 2 botilie de refosco. De più no so dir altro. Ala matina drio me son trovà in preson, senza saver nè come nè cossa.

L'ispettore e le guardie deposero in piena conformità all'accusa, escludendo che il R. fosse stato ubriaco.

Il dott. Strasser, introdotto quale testimonio della difesa, disse che difatti il R. era realmente ubriaco, ma aggiunse di non poter ritenere che non fosse conscio delle proprie azioni.

Venne letto, infine, l'esame scritto di Leopoldina Stanich, la cameriera che servì il R. nella trattoria all'*Elefante*, in quel pomeriggio.

Dichiarava: Ricordo che il R. era già molto brillo quando entrò nel locale, e so che il conto di quanto aveva bevuto ascendeva a f. 1.20. Egli però prima voleva pagarmi ad ogni costo f. 1.90, e poi, esigeva che lo accettassi in pagamento del vino due cedole da f. 10 l'una.

Il P. M. sostenne l'accusa ad oltranza.

L'avv. dott. Daurant pronunciò una difesa veramente splendida e calzante.

Dopo aver cercato di dimostrare l'insussistenza dell'accusa per quanto riguardava i crimini di lesa maestà e di publica violenza, svolse una tesi fisio-psicologica, per far emergere come il vino, le bevande alcooliche in generale, agiscano sui cerebri nei modi più strani, ottundendo talvolta soltanto singole facoltà mentre altre rimangono relativamente lucide, per cui è possibile l'azione materiale della fantasia, senza la percezione della coscienza e l'impulso della volontà. Chiese l'assoluzione del suo difeso perchè irresponsabile, non essendo stato *compos sui*.

La Corte non divise l'opinione del difensore e condannò il Rodolfo R. ad un anno di carcere ed al bando.

Un tumultuante. Giuseppe Zonta, di 33 anni, facchino, da Trieste, pertinente a Lubiana superiore, detto *Pepi del petrolio*, colpito dal precetto di sfratto, veniva arrestato dall'agente di polizia Sambi e dalla guardia Maurich. Egli cominciò a chiedere soccorso ad alcuni amici, che si trovavano presenti, e, vedendo che a nulla riescivano i suoi tentativi, si rivolse alle guardie con le parole: *porchi de s-ciavi, ladri, assassini!* Venne quindi accusato del delitto di tumulto e delle contravvenzioni d'infrazione di sfratto e di offese alle guardie.

Lo Zonta, ieri, nel dibattimento tenuto in suo confronto, sostenne di essere stato ubriaco e di non ricordarsi ciò che abbia fatto o detto.

Lo difese strenuamente l'avv. dott. Rabl.

Lo Zonta venne condannato a 4 mesi di carcere.

Tentato suicidio. I coniugi Piccoli abitano da qualche tempo in una stanza loro subaffittata dagli inquilini del primo piano della casa N. 2 di via dei Vitelli. La moglie, una simpatica donnetta di 19 anni appena, a nome Regina, ieri, appena finito il desinare, in seguito ad un diverbio avuto col marito, si alzò da tavola sdegnata, corse ad un mobile, ne trasse una boccetta e ne trangugiò il contenuto. La bottiglietta conteneva un quantitativo d'olio di giusquiamo (detto comunemente *olio verde*) misto con cloroformio liquido ch'ella adoperava per fare delle fregagioni. Da lì a poco fu colta da sforzi di vomito e convulsioni e mentre la gente di casa, chiamata dal marito, cercava prodigarle i primi soccorsi, un ragazzo corse alla Guardia medica e comparve tosto il dott. Jellersitz, il quale assoggettò la sofferente al lavacro dello stomaco e le prodigò anche altri soccorsi, in modo da trarla fuori di ogni pericolo.

Sfinito dalla fame e dal caldo. Iermattina, alle 10½, un pover'uomo a nome Amodeo Weriner, quarantenne, si andava trascinando lungo la riva del mare in cerca di lavoro. Era debole e malandato, e ad un certo punto, sfinito dal caldo e dalla mancanza di nutrimento, cadde a terra, colto da capogiro. Due signori che di là passavano lo sollevarono e, postolo in una vettura, lo accompagnarono all'infermeria Treves, ove il signor Elio lo adagiò su un letto e gli prestò i necessari soccorsi, somministrandogli brodo, cognac ecc. Quando fu rinvenuto, rilevando ch'egli aveva fame, il signor Treves gli mandò a prendere un pranzo con vino. Ristoratosi alquanto, il poveretto potè continuare la sua strada. I due signori che lo avevano accompagnato all'infermeria, lo sovvenirono con un importo di denaro.

Due giorni in cantina. Iermattina verso le 10, alcuni villici, abitanti al N. 133 di via della Scala Santa, recatisi nella cantina di quella casa per prendervi alcuni attrezzi rurali, trovarono un uomo disteso a terra. Interrogatolo, non ne ottennero che risposte sconnesse, e chiamarono allora una guardia, la quale, vedendo che si trattava di un sofferente, ne avvisò telefonicamente la Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Plitek; questi constatò che quell'uomo trovavasi in preda ad estrema debolezza ed aveva anche un principio di paralisi ad un braccio. Avuti alcuni soccorsi, l'ammalato quando fu in grado di parlare, disse chiamarsi Antonio Murencich, carbonaio, di 56 anni, e aggiunse che si trovava colà da due giorni. Domenica sera, alquanto ubriaco, si dirigeva verso la propria abitazione, ma non potendo proseguire la via, era entrato in quella cantina, ov'era caduto in preda ad un profondo letargo. Il detto medico consigliò il sollecito trasporto del sofferente all'ospedale.

Male improviso durante il lavoro. La giornaliera Elisa Kutzki, d'anni 21, abitante in via della Scalinata N. 3, iermattina, lavorando nel magazzino N. 20 al Punto franco, fu colta da malore improviso. Soccorsa alla meglio dalle compagne, si telefonò poi alla Guardia medica, da dove sopraggiunse il dott. Plitek, il quale prestò alla sofferente le debite cure.

Un marito che percuote la moglie. Nel pomeriggio di ieri, in piazza delle Legna, il facchino Bernardo S., da Aidussina, d'anni 58, per futile motivo se la prese colla propria consorte Antonia e la percosse brutalmente con pugni. Le guardie lo condussero agli arresti.

Una moglie che percuote il marito. Era un'ora di notte. Il cielo... le stelle... il caldo... Amminicoli noti. Un uomo, carintiano, benchè abitante in uno dei quartieri più storicamente tergestini che ci siano nella nostra città: nei pressi di via Riborgo, si recava all'infermeria Treves. Aveva il volto insanguinato, e, come l'ottimo Elio si compiacque di *constatare*, aveva riportato quattro ferite alla testa e ciò in seguito ai colpi di chiave riportati in una rissa con la sua dolce metà. Il signor Elio, dopo averlo soccorso, lo fece accompagnare a casa sua.

La cronaca triste. Giovanni Colombo, d'anni 49, facchino, colto ieri da improvisa pazzia, venne ricoverato nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

Cadute. Teresa Ulrich, d'anni 33, abitante in via delle Acque N. 9, ieri sera, cadendo, riportò alcune contusioni all'avambraccio destro.

L'agente di commercio Franco Cuccagnotto, d'anni 22, abitante in via di Crosada N. 2, iersera, poco dopo le 11, cadendo, riportò una ferita lacera al mento.

Giuseppe Sapla, oste, d'anni 53, abitante in via di Romagna N. 20, ieri sera, cadendo, riportò una frattura all'avambraccio destro. Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Caduti dalle scale. Il giovanetto di 15 anni Mario Maestro, abitante in via della Barriera Vecchia N. 10, praticante in un magazzino, iermattina, scendendo le scale della propria abitazione, cadde e riportò una ferita alla fronte.

L'undicenne Giovanni Podersai, abitante in via Molin Grande N. 10, ieri mattina, cadde dalla scala di un fienile, nei pressi di casa sua e riportò una frattura al polso destro.

Entrambi ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Nel quarto ripartimento dell'ospedale fu accolto ieri un tale Luigi Bandel, d'anni 24, il quale, durante il lavoro, in una cava, aveva riportato una frattura alla tibia destra, in seguito all'essergli caduto addosso un macigno.

Paolo Savorgnan, d'anni 28, meccanico, ieri, durante il lavoro, ebbe tre dita della mano destra orribilmente lacerate da un ingranaggio. Egli pure fu accolto all'ospedale.

Il bottaio quattordicenne Giusto Ferluga, abitante in via di Cologna N. 200, nel pomeriggio di ieri, lavorando, riportò ustioni di secondo grado alla mano destra. Alla Guardia medica ottenne le debite cure.

Salomone Levi d'anni 29, abitante in via S. Maurizio N. 10, legatore di libri addetto alla fabrica Salto ed Uziel, ieri verso sera, lavorando attorno ad una sega a vapore, riportò una ferita lacera alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le debite cure dal dott. Fonda.

Il meccanico Emilio Cramer d'anni 24, abitante in via della Barriera Vecchia N. 6, ieri sera, durante il lavoro al Punto franco, con una lamina di ferro riportò una ferita alla mano sinistra. Egli pure fu medicato alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. L'apprendista fabro Carlo Kraus, d'anni 15, abitante in via S. Sergio N. 4, ieri mattina stava lavorando nell'officina ove è addetto, quando, accidentalmente, una trave gli cadde sul piede sinistro, in modo da cagionargli alcune contusioni.

Ferdinando Mazzaroli, d'anni 32, abitante in via dell'Istituto N. 22, ieri nel pomeriggio riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero entrambi le necessarie cure.

Il fornaio Andrea Cumar, d'anni 75, abitante in via della Tesa N. 3, ieri sera, si impigliò la mano destra fra lo stipite e il battente di una porta, e ne riportò una ferita, per la cura della quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

L'amico dell'uomo. La signora Marianna Mandero, che abita in via della Madonnina N. 23, è venuta a pregarci di far sapere al publico ch'ella non fu morsicata da un cane vagante, ma dal proprio cane, e ciò nel momento in cui un famulo del canicida glielo aveva accalappiato, avendo ella tentato di opporsi al famulo stesso, nel quale - dice - non volle riconoscere il diritto di portarle via la bestiuola, perchè egli non aveva indosso alcun distintivo da funzionario publico.

Il ragazzo di 12 anni, Giuseppe Stibel, abitante in via Chiozza N. 45, ierimattina fu morso alla spalla sinistra da un cane vagante. Alla Guardia medica ottenne le debite cure.

Arresto di un complice. Ierinotte, verso un'ora, in un caffè, dall'ufficiale di polizia Titz venne arrestato Vittorio P. detto *Zonfo*, d'anni 31, da Buie, facchino, perchè imputato di complicità nel furto di alcune pezze di seta, commesso da certi Giovanni T. e Carlo T., i quali sono già in arresto.

Al bagno. L'agente di commercio Ruggero de Calò, d'anni 19, abitante in via del Tintore N. 6, ieri, nel pomeriggio, al bagno, spiccando un salto in acqua da una certa altezza, urtò contro un sasso e riportò una ferita sopra l'occhio sinistro. Ricorse alla Guardia medica per le debite cure.

Dalla riva al battello. Un pescatore a nome Antonio Godnig, d'anni 36, abitante al N. 77 di Barcola, ieri, calendo dalla riva nel battello, riportò la frattura di due costole destre e dovette venir accolto nel ripartimento chirurgico dell'ospedale.

Ubriachi eccedenti. Per eccessi commessi ierinotte sulla publica via, sotto l'influsso delle soverchie libazioni, furono arrestati Antonio G., da Gorizia, d'anni 56, scaricatore di carbone, ed Eugenio B., di anni 35, facchino, da Trieste.

Corrispondenza aperta. Signor M. L. L'inno a San Giusto' riformato, fu eseguito per la prima volta l'anno scorso, al Politeama Rossetti, nel giorno 25 di giugno in occasione della festa del decimo anniversario della bandiera all'Unione Ginnastica.

Signor *vecchio abbonato*. Siamo dolenti di non poter accondiscendere al suo desiderio. Il giornale deve recare articoli d'attualità e di interesse generale, e non può occuparsi di argomenti che non interessano che pochi e singoli lettori.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 28.4, ore 2 pom. 32.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.5 — Oggi: Alta marea 1.58 ant. 1.33 pom. — Bassa marea 6.42 ant., 10.9 pom.

Ogni giorno una. Puntolini, banchiere, si è diviso all'amichevole da sua moglie, perchè era un po' sprecona, e di lei non sente parlare, se non quando ella ha bisogno di denaro. Sapendo suo marito gravemente ammalato la signora manda la cameriera a prendere notizie.

Questa va e dice a Puntolini.

— La signora mi manda a chiederlo...

— Quanto? quanto? — risponde macchinalmente Puntolini rialzando appena le sue palpebre.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Compagnia equestre Ferdinando Amato. - (Ore 8½). Spettacolo variato.

Due cugini di re Umberto. A Rualis, in quel di Cividale, abita un buon uomo un po' tocco nel cervello. Fra le ubbie che gli passano più di frequente pel capo, si è quella di essere cugino del Re d'Italia. I suoi compaesani di frequente si prendono spasso del Cattivello, che così si chiama il poveruomo; e non è a dirsi le scene che gli fanno commettere.

Un briccone pensò di approfittare di quell'innocente mania. Dopo scherzato e riso per un bel po' costui, certo Antonio Liberale, disse al Cattivello:

— Ohe, Beppo, sono anche io cugino del Re.

— Anche tu?... Bene, allora siamo cugini.

— Sicuro. Anzi, mi ha detto il Re che gli occorrono soldi, e che gliene porti: Dalli fuori tu, oggi!

Il Cattivello non se lo fe' dire due volte; e trattì di tasca due bei marenghi d'oro fiammanti e due carte da lire dieci, li consegnava al suo regale cugino, perchè li portasse... al Re!

Contro Antonio Liberale, che giocò il brutto tiro al povero demente, fu prodotta denuncia per truffa.

Veramente i due si scambiarono in certo modo il nome; poichè fu il povero pazzo a mostrarsi... liberale del suo denaro, e l'altro si rivelò... cattivello.

Le memorie di Crispi. L'editore Emilio Treves di Milano ha comperato le Memorie dei Mille di Francesco Crispi, per la bella somma di 10,000 lire.

Le trattative per l'acquisto di queste Memorie, che sono già tutte scritte, furono condotte da un notissimo publicista milanese, il quale però non milita nel giornalismo politico.

L'editore Treves da principio avrebbe trovato un po' forte la cifra; ma poi l'accettò pensando che avrebbe potuto fare un buon affare cedendo il diritto di traduzione a editori esteri. Infatti questo diritto fu già acquistato da un editore di Parigi e, crediamo, da uno di Berlino. La publicazione di questo libro è attesa con molta curiosità.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24 Luglio. La Borsa di Berlino chiude: Credit 217.75, Credit dopo Borsa 218.—, Rubli 219.10, Rend. Ital. 78.10, Disconto 189.60. (La chiusa precedente segnava: 217.90, 219.—, 77.80, 189.40). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.85, Rendita 85.42, Meridionali 591.—. - (La chiusa precedente notava: 112.10, 86.27, 591.—). - Apertura Parigi: Rend. 77.20, 77.22 sino 77.45. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.47, Italiana 77.46, Spagnuolo 64 3/16, Banche 621.25. (La chiusa precedente notava: 101.22, 77.02, 64 3/16, 621.25). — Dopo Borsa: invariati. Dopo borsa da Vienna: Credit 362.4/8.

Qui Rendita Italiana da 77.30 a 77.60.

Listino. Napoleoni 9.89— a 9.91—, Zecchini 5.84 a 5.86, Lire sterline 12.41 a 12.43, Londra 124.40 a 124.75, Francia 49.40 a 49.60, Italia 44.05 a 44.30, Banconote italiane 44.05 a 44.30, Banconote germaniche 60.90 a 61.10. Rendita austriaca in carta 98.40 a 98.65, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.50 a 121.65, Rendita austriaca in Corone 98.— a 98.28, Rendita ungherese in Corone 96.25 a 96.50, Credit 360.— a 361.—, Italiana 77.— a 77.35, Lotti turchi 68.50 a 69.—, Serbi 39.25 a 39.75, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

LONDRA 24. (Cambi Chiusa). Consolid. 101.62, Lombardi 9.¼, Argento 28.11, Rend. spagnuola 64.¼, Rendita italiana 76.7/8, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziano —.—, Cambio su Vienna 12.63, Sconto di piazza ⅞. Sost.a.

LONDRA 24. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.—, Consolidati greci 4% 26.50.

FRANCOFORTE 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 297.62, Ferrate dello Stato 286.25, Lombarde 92.7/8. Fermissima.

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.47, Rendita italiana 5% 77.46, Rendita spagnuola esterna 64 3/16, Azioni Banca Ottomana 621.25.

Caffè. AMBURGO 24. Chiusa: Santos good av. per Luglio 76.25, per Settembre 73.50, per Dicembre 67.50 sost.o.

AMBURGO 24. Rio ordinario loco 72-76, reale loco 77-80, buono loco 81-85.

HAVRE 24. Chiusa: Santos good average per m. corr. per 50 chilogr. a fr. 95.75, per Novembre a fr. 85.75.

NUOVA-YORK 24. Apertura: Rio per consegne future da 10 a 20 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 24. - Mercato baisse Tenders in Dochets —, Vendite 7000, compresi affari consegna, Importazione 2512. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Luglio 3 51/64, Luglio-Agosto 3 51/64, Agosto-Settembre 3 51/64, Settembre-Ottobre 3 [illegible]/64, Ottobre-Novembre 3 52/64, Novembre-Dicembre 3 53/64, Dicembre-Gennaio 3.54/64, Gennaio-Febraio 3 55/64, Febbraio-Marzo 3 56/64, Marzo Aprile 3.57/64.

Merce americana 1/64 in ribasso.

Farina. PARIGI 24. Dodici Marche. Mese corrente 41.75, per Agosto 41.50 balsse, quattro ultimi mesi 40.—, quattro mesi da Novembre 40.—. (Caldo).

Olio. NAPOLI 24. Gallipoli contanti 79.63, per Agosto 79.85. Gioia contanti 76.59, per Agosto 77.37.

PARIGI 24. Ravizzone. Mese corrente 47.60, per Agosto 47.50 sost.o, quattro ultimi mesi 47.75, quattro primi mesi 48.25.

Petrolio. BREMA 24. Loco 4.66, calmo.

ANVERSA 24. Loco 12.12, fermo.

Spirito. BERLINO 24. Loco 31.30, per Luglio 34.75, per Settembre 35.30.

PARIGI 24. Mese corrente 31.75, per Agosto 32.— fiacco, quattro ultimi mesi 32.25, quattro primi mesi 32.75.

Zucchero. LONDRA 24. Zucchero Java a sc. 13.25. Zucchero di rape greggio à 60. 11.25 fermo.

PARIGI 24. Greggio da 88° dis. 30.50 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 31.—, per Agosto 30.60 fiacco, per Settembre 30.10, quattro mesi da Ottobre 29.30, Raffinato 103-103.50.

AMBURGO 24. (Chiusa). Per Luglio 11.22, per agosto 11.27, per Ottobre 11.70, calmo.

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATO.

Ringraziamento.

I sottoscritti eredi dell'or defunto Ingegnere Giuseppe Wassermann porgono i più sentiti ringraziamenti alla Rappresentanza Generale in Trieste della **Mutual Compagnia di Assicurazioni sulla Vita,** pel sollecito e pronto pagamento avvenuto a loro mani della somma di fiorini **Quindicimila V. A.** a saldo di tre polizze sulla Vita del detto defunto, che si era assicurato da breve tempo soltanto, garantendo un benefico provvedimento pei suoi desolati superstiti, nella grave disgrazia che li ha colpiti.

Pola li 23 Luglio 1894.

Per gli eredi di Giuseppe Ingegnere Wassermann
Valentino Wassermann.

Martino Prinz
I. R. giudice distrettuale
quale testimonio
P. Carbucicchio
farmacista
Testimonio alle firme

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra, nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente brava domestica per Dalmazia. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. 87

Ricercasi praticante conoscenza perfetta italiano e tedesco, con bella calligrafia. - Offerte sotto «Praticante 704» al «Piccolo» 48

Ricercasi praticante conoscente tedesco. Indirizzo amministrazione del «Piccolo» [illegible]

Ricercasi praticante, Deposito mobili Ignazio Kron e C. 66

Signorina intelligente, che conosca bene la lingua tedesca troverebbe occupazione. Offerte al «Piccolo» sub «Occupazione» 1962

Ragazzo di 15 anni ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 95

Ragazzo di buona famiglia ed intelligente ricercasi per negozio. Offerte al „Piccolo" sub „Negozio" 71

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 73

Un giovanotto cerca posto come capo muratore pratico conteggi e disegno. Indirizzo «Piccolo». 74

Giovane diciottenne offresi sottomagazziniere. Offerte sub „G." al „Piccolo" 62

Sarta abilissima cercasi, lavoro a giornata. Indirizzo al «Piccolo» 47

Giovane tedesco con buonissimi attestati cerca posto come magazziniere o come scrivano. Scrivere amministrazione del Piccolo sotto iniziali I. P. 31

ISTRUZIONE

Studente assolto sesta Ginnasio comunale impartirebbe lezioni modico prezzo. Offerte al «Piccolo» sub «Studente» 61

Studente di Graz impartisce lezioni lingua tedesca, prezzo mite. Offerte sub „Academia" al „Piccolo" 78

Studente Politecnico impartisce lezioni, assume esami riparazione ammissione. - Indirizzo «Piccolo» 5

AFFITTANZE

Ricercasi stanza grande vuota nei pressi della Stazione meridionale con costo, vino, stiratura, lume fiorini 30 mensili. Sotto O. R. al «Piccolo.» 94

Ricercasi stanza vuota comodità cucina. Offerte indirizzare sub „Stabile" „Piccolo" 91

Ricercasi stanza elegantemente ammobiliata con ingresso libero. Offerte sub „Medico" «Piccolo». 89

D'affittare due stanze bene ammobiliate per uno o due signori. Indirizzo al «Piccolo». 58

Affittansi stanze ammobiliate o vuote. Via Molin piccolo. 16

Affittasi per agosto quartiere 2 camere, camerino, cucina primo piano via Orologio. 1974

Affittasi quartiere vicino Giardino Rossetti, piano primo 4 camere, camerino, cucina, soffitta, parchetti, acqua, tutto compreso f. 335. Indirizzo al «Piccolo». 86

Affittasi stanza con ingresso libero, uso scrittoio, pel 24 Agosto, via Nuova 3, I piano. Rivolgersi al portinaio. 52

Affittasi col 24 agosto camera ammobiliata con ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo» 53

Affittasi stanza costo fiorini 22, via Amalia 14 Rivolgersi portinaio. 57

Affittansi due quartieri campagna, città per piccole famiglie civili. Indirizzo Piccolo. 81

Affittansi quartieri camera cucina, pianoterra, primo e 24 agosto, Via Ferriera 14, 79

Affittansi prontamente 2, 3 camere cucina, Gretta. Informarsi „Mercurio" via Nuova 20 84

Grande camera e cucina affittasi via Conicoli 10, per Agosto 84

Villino in Gretta 12 locali, giardino, terrazza, affittasi o vendesi. Informarsi „Mercurio" via Nuova 20 84

Barcola campagna, stagione estiva, due stanze, camerino, cucina, prezzo modicissimo. Indirizzo «Piccolo» 77

Stanza grande, vuota, affittasi, vicinanza Giardino Publico. Indirizzo al „Piccolo" 99

Uso scrittoio ricercansi 2 camere o camera, camerino, in città nova, I piano. Offerte sub „Scrittoio" «Piccolo» 83

Si cederebbe metà di negozio ad uso orologiaio, ottico, orefice, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 51

Prontamente affittasi grande stanza ammobiliata, eventualmente vitto. Via Nuova 16, primo sinistra 44

Stanza fiorini 8, volendo costo, via Artisti 3 II sinistra 42

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi causa partenza alcuni mobili. Rivenditori esclusi. Indirizzo al „Piccolo" 64

Da vendersi mobili fini, come nuovi, da camera da letto e da ricevere, a buon prezzo, per motivo di partenza. Corso 27, I. p. Rivenditori esclusi. 63

Da vendere villino sito sulla scala S. Luigi N. 2 civ. estremità via Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 1939

Da vendere causa partenza diversi mobili, Villa Gosleth, Largo al Promontorio 1, I piano, dalle 11 alle 3 1854

Vendonsi alcuni quintali di carta da giornale nuova in quantitativi non minori di 50 kilò al prezzo da soldi 8½. Indirizzo al Piccolo.

Da vendere mobilie, via Arcata N. 2, p. 3 40

Da vendere un piano per 50 fiorini, via Squero nuovo N. 11 II piano 49

Vendonsi parecchi mobili, tappezzerie, Via San Nicolò 26, p. II. 90

Impiego di capitale. Vendonsi due case situate luogo salubre, pittoresco, che fruttano interesse 5% di un capitale rappresentante 19.000 fiorini. Prezzo fiorini 13.000 pagabili due rate. Per informazioni rivolgersi al signor Pogacnik a Bleiburg (Carintia) 1774

Causa partenza vendonsi prontamente mobili e letti. Via Scussa 5, I piano, porta 9. 76

Da cedere in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Fremdenblatt" di Vienna a metà prezzo. Indirizzo al «Piccolo»

Botti da 8 a 60 ettolitri vendonsi Riva Pescatori 5. 28

Nel grande Deposito Bottiglie, via delle Ombrelle (dietro la Portizza) si compera e vende qualunque qualità di bottiglie 59

Scansie di liquoreria con vetrine, un banco con marmo, un vaso di rame per acqua da vendere. Indirizzo al «Piccolo» 58

Apparato fotografico 9 per 12 (istantaneo) da vendere, come pure uno stesso con «filma» (48 lastre) Rieger, negozio fiori via S. Nicolò. 62

Causa partenza vendonsi mobili, via Madonnina N. 34, esclusi rivenditori. 11

Campagna comprerei, chiunque posizione, esclusi mediatori. Offerte al „Piccolo" sub Campagna. 60

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fuggito l'altro ieri sera un pappagallo (Parrocchetto verde) pregasi portarlo in via del Bosco N. 46, verso mancia. 92

Smarrito lunedì mezzogiorno, percorrendo la via S. Antonio, anello d'oro con rosetta. Trattandosi di carissima memoria, generosa mancia portandolo al «Piccolo» 43

Smarrito fermaglio oro da Barcola a via Ceraria. Mancia portandolo amministrazione «Piccolo». 1993

DIVERSI

Quella giovane vedova, che assegnommi convegno domenica 22 corrente, ore 12½, giardino publico, è pregata gentilmente, se seriamente decisa, scrivermi posta restante, servendosi indirizzo adoperato. 69

Sig.r «M. F. 99». C'è lettera per voi ferma in posta 68

Due giovani forestieri desiderano entrare in relazione con due simpatiche signorine scopo matrimonio. Chiedono fotografia assicurando segretezza. Fermo posta „Forestieri" 65

26 Vena d'Oro presso Belluno. 272

E...a Ricordo! 8-14 Luglio 1894. 1978

Fazzoletto Scriva fermo in posta sotto «Previdenza.» 80

Stella B. Aspetto ansiosamente tue notizie. Affettuosi saluti. Ferdinando B. 41

Ginotti. Giace lettera, affettuoso saluto. Rin... 55

Mario. Se fossi carta che siete voi, sarei ben felice. 12 50

Ricordo! Fatevi conoscere, poi risponderò 46

Adamo. Sempre triste. Uno strano incomprensibile sconforto invade l'anima mia. Il desiderio di vivere a te vicino adorandoti trascinami al delirio che parla di morte, e vorrei morire se dovesse mancarmi il sincero, intenso amor tuo. Vivo per amarti, unico mio pensiero Eva. 54

Rinucci mia dispettosa, ricevei, grazie. Poltrona de mula, perchè no te ga scrito prima? Varda che go diversi conti de saldar con ti... Devo comunicarti notizie importantissime; ritira giovedì come solito. Se ti preme avvenire felice rispondi subito. Sì, mia cara, gioisci: tutto va a gonfie vele; il più dipende da te per render felice il tuo per sempre. Ett... [illegible]

Giovanni O. Nulla trovai alla posta, perchè? avete forse sbagliato? A. Z. 101

Eva Desidero ardentemente parlarti, scrivimi dove, ora, quando. Adamo. 100

Carletto 100. C'è lettera ferma posta tuo nome numero casa. Sempre tua. 98

Dopo tuo lungo soffrir non ti mostravi. A. H. 96

Sedie legno intagliato fiorini due cinquanta. Esposizione Delpin, Torrente 32. 86

Concetta favorisci questa sera ora e luogo di ieri. Tavo. [illegible]

Beltà soave. Attesi oltre due ore. Datemi preciso appuntamento in villa. Paolo. 85

Rideau Bene, benone benissimo! 75

Denaro possono avere impiegati regi, comunali e i r. ufficiali superiori. Domande in iscritto e sub. „Impiegato" al Piccolo. 1997

25.000 fiorini al 3¾% ricercansi per prima intavolazione stabile città, rendita fiorini 6.500 annui. Mediatori esclusi. Offerte «25.000» posta restante. 67

Stiratrice lucido buon prezzo, tutto a nuovo, Acquedotto 21, corte II 72

In Graz per uno o due studenti, di buona famiglia, buon costo, con sana abitazione e dovuta cura Offerte sotto «A. Z. 1000» alla «Tagespost» in Graz. 1839

La Scolta comperatela, apprenderete, riderete. Agenzia Gazzette Hirschfeld. 1836

Il Corso esce stasera, illustrazione assassinio Revere, caricature triestine attualità. 97

Vestitini e costumini e traversette sono arrivati in grande massa e vendonsi a prezzi incredibilmente bassi, nel Negozio Viennese piazza della Borsa 602. 70

All'osteria Al Tre Mori, via Ghiaccera, trovasi continuamente a spina il vero vino naturale di Brindisi di ottima qualità a soldi 28 il litro. 1840

Estratto tamarindo dolcificato Huber, bottiglie da 1 litro soldi 60; bottiglie vuote vengono riprese a soldi 10.

Restaurant „Alla Follia"
Questa sera e sere susseguenti
Grandi Concerti
VOCALI ISTRUMENTALI
sostenuti dalla distinta Compagnia **S. Marco**
INGRESSO LIBERO.

RICERCASI RAPPRESENTANTE
per un nuovissimo e brevettato
Articolo da scrittoio
Il quale ovunque incontra il massimo successo e la vendita ne riesce facilissima. Offerte, sub «T. 75» indirizzare a Haasenstein e Vogler, A.-G. Francoforte s. M. Non verranno prese in considerazione che le offerte di concorrenti seri.

T. BRUCKER & C.
Via Geppa 1
vende il vero **VINO MARSALA**, qualità vergine, senza gesso, al prezzo di soldi **75** il litro in fusti di qualsiasi tenuta; in bottiglie, stravecchio superiore, a soldi **90**
SPECIALITÀ MARSALA PASSITO
«SUPERIORE DAMA»
a f. 1.20 la bottiglia.
Tiene pure i migliori **VINI ISTRIANI** comuni da pasto: **San Vincenti**, **Visignano**, **Visinada** e **Santa Domenica** a soldi **28** il litro franco a domicilio.

Restaurant „BOSCHETTO"
FESTA DELLE ANNETTE
Oggi **Banda Cittadina**
Domani **Banda Militare**
Fuochi artificiali, illuminazione elettrica,
Palloncini alla veneziana.

A LA TOUR EIFFEL
Corso N. 1
M. WAJDIC
si raccomanda a questo P. T. Publico per le sue assortite novità in bijouteries, galanterie, profumerie, oggetti in bronzo ed in argento chinese ed altri oggetti.
STRALCIO DEGLI OGGETTI GIAPPONESI.
Raccomandandosi di essere onorata dal concorso di questo P. T. Publico, si segna devotissima la proprietaria **M. WAJDIC.**

Per la stagione.
Trovansi disponibili in **LOITSCH, Carniola**, Stazione della Ferrovia Meridionale, ottimo soggiorno estivo, due abitazioni, una composta di due stanze ammobiliate e cucina, l'altra pure una o due stanze ammobiliate, con o senza servizio.
Si avverte pure il P. T. Publico che per comodità dei signori forestieri fu eretto un bagno con vasca tutta in pietra tagliata e possono servirsi anche a doccia; a lato sono camerini per vestirsi. Tariffa: 10, 15, 20 soldi per ogni volta.

Società di Colonia per l'assicurazione contro le disgrazie accidentali
Compagnia anonima per azioni fondata a Colonia sul Reno nel 1880
Capitale sociale Marchi 3.000.000
Fondi di riserva al 1. Gennaio 1894 oltre Mrk. 2.825.000
Indennità pagate al 1. Gennaio 1894 oltre Mrk. 4.730.000
La Società di Colonia assicura con o senza restituzione di premi ed alle condizioni le più favorevoli, contro gli accidenti di qualsiasi specie, nonchè contro le disgrazie accidentali provenienti da viaggi.
Per più ampi schiarimenti rivolgersi alla Direzione generale di Colonia, o ai signori **Schneider & Scholl, Trieste via Nuova N. 18, p. p.** che emettono anche polizze per l'assicurazione dei viaggiatori per somme da Marchi 4000 fino all'ammontare di 100.000 Marchi.

RESTAURANT
„AL BELVEDERE"
sotto il Castello
Questa sera Mercoledì 25 Luglio
Grande festa delle ANNETTE
Dupplice Trattenimento
BANDA MILITARE
— e —
FUOCHI ARTIFICIALI
Principia alle ore 8 pom.

Nel nuovo Negozio
che verrà aperto ai primi d'agosto
IN VIA DELLE TORRI, PALAZZO DIANA
TRIESTE
trovansi tutte le specialità in gomma e cisti [illegible]
OGGETTI DI CHIRURGIA
— e —
PRODOTTI PER LA MEDICATURA CHIRURGICA
BUSTI IN PELLE
VENTRIERE
Calze elastiche
TELA IMPERMEABILE
a prezzi da non temere concorrenza.

Parere del signor **Prof. Dr. MOSETIG cavaliere de Moorhof**, I. R. Professore alla Facoltà medico-chirurgica dell'Università di Vienna, sull'efficacia dell
China Serravallo Ferruginosa
(Medaglia d'argento all'XI Congresso Medico Internazionale, Roma 1894) preparata nella Farmacia Serravallo in Trieste
Il sottoscritto ha esperimentato - in molti casi - la CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA, quale preparato tonico e si è convinto dell'eccellente sua efficacia. Essa possiede inoltre un sapore gradevole, sicchè viene presa molto volontieri.
Mosetig Moorhof.
Vienna 30 maggio 1894.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardarsi dalle misificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

FABRICA DI ACCIAIO FUSO DELLA „POLDIHÜTTE" DI VIENNA

P. T.
Come i nostri P. T. Signori avventori sapranno, dal giorno in cui fu fondata la nostra Società, abbiamo adottato, quale **unica** marca di fabrica per le nostre merci in acciaio una **TESTA DI DONNA.**
La ditta Gebr. Böhler & C.o, la quale da una serie di anni adottava per le sue merci in acciaio parecchie marche di fabrica, recentemente ha essa pure introdotto quale marca di fabrica per i suoi articoli in acciaio una **testa di donna.**
Per conseguenza rendiamo attenti i nostri P. T. Signori avventori che fra questa testa di donna della ditta Gebr. Böhler & C.o e la nostra marca di fabrica, registrata, ci sono le seguenti differenze che, purtroppo, risultano palesi soltanto sulla carta, mentre sull'acciaio stesso non si riesce a distinguerle tanto facilmente: la testa di donna della ditta Gebr. Böhler & C.o guarda a destra, quella della nostra marca di fabrica guarda a sinistra; la prima ha sulla capigliatura un gioiello, la seconda ha una pettinatura con la riga in mezzo.
Siamo costretti a richiamare l'attenzione dei nostri P. T. Signori avventori su queste minuziose differenze, affinchè la testa di donna della ditta Gebr. Böhler & C.o non li metta in dubio sulla provenienza delle merci. Per esonerare in breve i nostri P. T. Signori avventori dal disturbo di dover confrontare le due teste di donna, provvederemo subito affinchè l'altra testa di donna non venga più adottata quale marca di fabrica.
Vienna, 20 Luglio 1894.
LA DIREZIONE
della
FABBRICA DI ACCIAIO FUSO
della
„Poldihütte."

FABRICA DI ACCIAIO FUSO DELLA „POLDIHÜTTE" DI VIENNA

FABRICA DI ACCIAIO FUSO DELLA „POLDIHÜTTE" DI VIENNA
FABRICA DI ACCIAIO FUSO DELLA „POLDIHÜTTE" DI VIENNA